



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 24

di data 05 aprile 2023

Oggetto: Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale, per l'inserimento dei lavoratori disoccupati iscritti alle liste per i lavori di pubblica utilità - ANNO 2023. Approvazione atto di indirizzo e criteri.

<p>L'anno duemilaventitre addì cinque del mese di aprile alle ore 9.00, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>05 aprile 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>15 aprile 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
---	--

OGGETTO: Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale, per l'inserimento dei lavoratori disoccupati iscritti alle liste per i lavori di pubblica utilità - ANNO 2023. Approvazione atto di indirizzo e criteri.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento, come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo e ritenuta la stessa congrua e meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Preso atto dell'intenzione della Comunità Alto Garda e Ledro di provvedere alla realizzazione del progetto di misure ed interventi di miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità, per una somma totale pari ad € 170.000,00 mediante l'utilizzo dei canoni ambientali art. 1 bis c. 15 della L.p. 06.03.1998 n. 4, di cui alla lett. a) per € 90.000,00 e alla lett. e) per i restanti € 80.000,00;

Considerato che:

- con riferimento all'utilizzabilità dei canoni ambientali, si precisa che il finanziamento da parte della Comunità A. G. e L. sarà utilizzato per la realizzazione di progetti di valorizzazione e miglioramento paesaggistico ambientale ricadenti sul territorio della Comunità posti in relazione con i bacini fluviali (Sarca e Ponale) interessati dalle attività di derivazione idroelettrica, così come realizzato in passato. Si ritiene quindi che gli interventi proposti possano essere finanziati con i fondi derivanti dal "canone ambientale" di cui alla lett. a) ed e) del comma 15 septies dell'articolo 1 bis 1 della L.P. 06.03.1998 n. 4 (rif. del. G.P. n. 2982/2010);
- gli adempimenti gestionali conseguenti e l'adozione dei provvedimenti che sono necessari per la materiale realizzazione ed impegno della spesa, nel rispetto delle disposizioni vigenti, rientrano nella diretta competenza del Responsabile, arch. Gianfranco Zolin;
- le procedure di selezione del personale che potrà partecipare al progetto e che dovrà essere individuato nel rispetto delle priorità che vengono definite con il presente provvedimento, saranno gestite con la positiva collaborazione del Servizio Socio Assistenziale.

Ricordato inoltre che:

- la Comunità Alto Garda e Ledro, ha dato attivazione negli ultimi anni ad una serie di interventi di tipo occupazionale che intende riproporre anche nel 2023, tra i quali quelli definiti di "miglioramento ambientale" che utilizzano i canoni ambientali di cui alla L.P. 06.03.1998, n. 4 e prevedono l'inserimento lavorativo, a tempo determinato, di lavoratori iscritti alle liste per i lavori di pubblica utilità presso l'Agenzia del Lavoro - (Intervento 3.3.D e similari);
- tali interventi sono realizzati attraverso la collaborazione ed il supporto del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (S.O.V.A.) della P.A.T il quale individua, all'interno dei propri cantieri collocati sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro il numero massimo di lavoratori inseribili, e subordinatamente anche del Consorzio Lavoro Ambiente (C.L.A.) che provvede all'assunzione e gestione dei lavoratori.

Le finalità attinenti alle competenze della Comunità Alto Garda e Ledro che vengono perseguite sono:

- migliorare l'assetto paesaggistico e ambientale degli spazi pubblici;
- alleggerire le tensioni occupazionali locali esistenti, favorendo opportunità di lavoro temporaneo, per particolari fasce di manodopera, agevolando, ove possibile, la crescita professionale dei soggetti coinvolti aiutandoli ad un reinserimento nel normale ed ordinario circuito del mercato del lavoro;
- prevenire fenomeni di emarginazione sociale in relazione alla tipologia di soggetti iscritti alle liste dell'Intervento 3.3.D anno 2023 approvate dall'Agenzia del Lavoro.

Questi progetti, aventi l'obiettivo di fornire risposta alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione maggiormente soggette al processo di emarginazione e di esclusione dal mercato del lavoro, diversamente modulati nel tempo, sia per entità degli interventi che per tipologia di applicazione, hanno contribuito a fornire una risposta istituzionale al problema della disoccupazione maschile e femminile.

Considerato inoltre, per quanto riguarda la quota di spesa che attualmente è prevista a bilancio con finanziamento mediante i canoni ambientali di cui alla L.P. 06.03.1998 n. 4 articolo 1 bis 1, che gli interventi/progetti che saranno approvati dovranno essere riferiti alla realizzazione di “misure e di interventi di miglioramento ambientale”, con riferimento tra l'altro a quanto previsto dalla deliberazione della G.P. Trento n. 2982 del 23.12.2010 (con circolare prot. n. S110/12/78605/1.1.2/6-12 del 08.02.2012 la P.A.T. - Servizio Autonomie Locali rileva che “per misure e interventi di miglioramento ambientale si devono intendere tutte le iniziative realizzate direttamente dalle Comunità/Comuni o sostenute dai medesimi enti che comportino un miglioramento ambientale, vale a dire iniziative direttamente mirate a ripristinare e a migliorare le qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche dei corsi d'acqua, dei loro affluenti e degli alvei fluviali interessati dalle attività di derivazione idroelettrica, oltre che dei luoghi nelle immediate vicinanze. La Commissione ha valutato l'inopportunità di indicare un elenco chiuso di tali iniziative e ha invece convenuto che siano i citati enti a individuare l'elenco delle iniziative motivandone gli effetti positivi per l'ambiente.”).

Dato atto che la Comunità non può occuparsi della progettazione, dell'acquisizione delle autorizzazioni, dell'allestimento dei cantieri, della direzione dei lavori, della gestione delle squadre, della sicurezza ecc. nell'ambito delle iniziative progettuali per il “miglioramento ambientale” in quanto il personale tecnico, impiegato presso l'ente, è già impegnato in altre numerose iniziative e che pertanto tali interventi sono realizzati attraverso la collaborazione ed il supporto del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della P.A.T e subordinatamente anche del Consorzio Lavoro Ambiente.

Rilevato che allo scopo:

- è previsto il coinvolgimento di lavoratori iscritti alle liste dell'Agenzia del Lavoro per l'Intervento 3.3.D e similari, che saranno occupati per il tramite del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della P.A.T.;
- i lavoratori verranno assunti con contratto SCAU stagionale nei cantieri individuati dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della P.A.T. in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro, nell'ambito del territorio della Comunità stessa;
- verrà garantito il rispetto delle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori compresa la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari ed eventuali.

Dato atto che l'intero finanziamento della relativa spesa derivante a carico del bilancio della Comunità, risulta effettuato mediante corrispondente utilizzo dei “canoni ambientali” lett. a) per € 90.000,00 e lett. e) per i restanti €. 80.000,00.

Dato atto altresì che per la traduzione operativa delle iniziative 2023, risulta opportuno utilizzare per le assunzioni i criteri di priorità definiti nel Decreto del Presidente n. 10 dd. 16.02.2023 “L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D. Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli - Criteri priorità per composizione elenco segnalati dal Servizio Socio Assistenziale. Anno 2023 e successivi.”.

Rilevato che l'Agenzia del Lavoro (Ufficio Inserimento Lavorativo Soggetti Svantaggiati) con nota prot. n. 15743 dd. 09.12.2022 ha comunicato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia n. 25 di data 23.11.2022 sono state apportate alcune modifiche alle Disposizioni attuative riferite all'intervento 3.3.D, previste dal Documento di politica del lavoro della XVI Legislatura, anch'esso soggetto di recenti revisioni, come segue:

- i soggetti beneficiari dell'Intervento 3.3.D devono essere residenti in via continuativa da almeno cinque anni in provincia di Trento oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento, oppure essere emigrati trentini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) da almeno tre anni; è possibile derogare al requisito della residenza su indicazione del servizio segnalante;
- le categorie di lavoratori che possono iscriversi nelle apposite liste sono le seguenti:
 - a) disoccupati da più di 6, mesi con più di 50 anni d'età;
 - b) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla legge n. 68/99;
 - c) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari o dall'Ufficio esecuzione penale esterna;
- ad eccezione del caposquadra, i lavoratori non possono essere coinvolti per più di 4 anni consecutivi, calcolati a partire dal 2017, ad eccezione di lavoratori che compiono 50 anni nel corso dell'anno civile di attuazione dei progetti. E' possibile derogare al requisito della rotazione

su indicazione del servizio segnalante. Il caposquadra deve essere nominato nel caso in cui nel progetto siano previsti almeno 4 lavoratori (3 lavoratori + il caposquadra) e può essere inserito a tempo pieno anche in una squadra con lavoratori part time.

- per i soggetti di cui alla lett. c), vengono applicati i criteri per la segnalazione dei lavoratori di cui al Decreto del Presidente della Comunità n. 10 dd. 16.02.2023;

- relativamente alla categoria C, vengono confermati i criteri di precedenza già approvati con il sopraccitato decreto e formalizzati in liste di precedenza che sono state conseguentemente approvate (determinazione RSA n. 100 dd. 17.02.2023), includendovi inoltre anche lavoratori segnalati da altri servizi specialistici, purché conosciuti anche dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità;

- relativamente alle categorie a) - b) potranno essere inseriti lavoratori "conosciuti" dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità, in relazione alla finalità specifica dell'azione come sopra definita;

- sia data precedenza ai lavoratori disoccupati che sono stati inseriti nel programma dell'anno 2022, al fine di rafforzare le competenze lavorative necessarie per inserimenti a regime di mercato e per acquisire titolo per l'accesso ad alcuni ammortizzatori sociali di tipo anche economico;

- per i lavoratori che saranno inseriti per la prima volta nel progetto l'offerta lavorativa deve essere compatibile rispetto alle effettive capacità del lavoratore, in relazione alle competenze professionali e alla condizione individuale, con verifica possibile anche mediante le necessarie visite pre-assuntive correlate alle mansioni previste dal progetto.

A completamento dei criteri sopra riportati, nell'individuazione dei lavoratori si dovrà puntare ad assicurare la rappresentanza di tutti i Comuni costituenti la Comunità.

Richiamate a tutti gli effetti:

- . la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- . la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell’autonomia del Trentino»;
- la Legge Provinciale 06.07.2022, n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3”.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall’art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di formulare atto di indirizzo specifico per la riproposizione per l’anno 2023 del “Progetto occupazionale per la realizzazione di misure ed interventi di miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro”, utilizzando per la relativa copertura economica i “canoni ambientali” art. 1 bis 1 septies della L.p. 06.03.1998 n. 4, di cui alla lett. a) per € 90.000,00 e lett. e) per i restanti € 80.000,00;
2. di specificare che la spesa massima di complessivi € 170.000,00 trova copertura al Capitolo 5206 del Bilancio di previsione in corso che presenta adeguata disponibilità;
3. di prevedere il coinvolgimento di lavoratori iscritti alle liste dell’Agenzia del Lavoro per l’Intervento 3.3.D e similari, che saranno occupati per il tramite del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della P.A.T. (SOVA);
4. di stabilire che i lavoratori verranno assunti con contratto SCAU stagionale nei cantieri individuati dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della P.A.T. in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro, nell’ambito del territorio della Comunità stessa;
5. di garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori compresa la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari ed eventuali;
6. di adottare per l’individuazione dei soggetti lavoratori da impiegare nel progetto/azione di “miglioramento ambientale”, i criteri proposti dal Servizio Socio Assistenziale approvati con Decreto del Presidente della Comunità n. 10 dd. 16.02.2023 e stabiliti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia n. 25 di data 23.11.2022 con la quale sono state apportate alcune modifiche alle Disposizioni attuative riferite all’intervento 3.3.D, previste dal Documento di politica del lavoro della XVI Legislatura, come segue:

- i soggetti beneficiari dell'Intervento 3.3.D devono essere residenti in via continuativa da almeno cinque anni in provincia di Trento oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento, oppure essere emigrati trentini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) da almeno tre anni; è possibile derogare al requisito della residenza su indicazione del servizio segnalante;
 - le categorie di lavoratori che possono iscriversi nelle apposite liste sono le seguenti:
 - a) disoccupati da più di 6, mesi con più di 50 anni d'età;
 - b) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla legge n. 68/99;
 - c) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari o dall'Ufficio esecuzione penale esterna;
 - ad eccezione del caposquadra, i lavoratori non possono essere coinvolti per più di 4 anni consecutivi, calcolati a partire dal 2017, ad eccezione di lavoratori che compiono 50 anni nel corso dell'anno civile di attuazione dei progetti. E' possibile derogare al requisito della rotazione su indicazione del servizio segnalante. Il caposquadra deve essere nominato nel caso in cui nel progetto siano previsti almeno 4 lavoratori (3 lavoratori + il caposquadra) e può essere inserito a tempo pieno anche in una squadra con lavoratori part time.
 - per i soggetti di cui alla lett. c), vengono applicati i criteri per la segnalazione dei lavoratori di cui al Decreto del Presidente della Comunità n. 10 dd. 16.02.2023;
 - relativamente alla categoria c), vengono confermati i criteri di precedenza già approvati con il sopraccitato decreto e formalizzati in liste di precedenza che sono state conseguentemente approvate (determinazione RSA n. 100 dd. 17.02.2023), includendovi inoltre anche lavoratori segnalati da altri servizi specialistici, purché conosciuti anche dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità;
 - relativamente alle categorie a) - b) potranno essere inseriti lavoratori "conosciuti" dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità, in relazione alla finalità specifica dell'azione come sopra definita;
 - sia data precedenza ai lavoratori disoccupati che sono stati inseriti nel programma dell'anno 2022, al fine di rafforzare le competenze lavorative necessarie per inserimenti a regime di mercato e per acquisire titolo per l'accesso ad alcuni ammortizzatori sociali di tipo anche economico;
 - per i lavoratori che saranno inseriti per la prima volta nel progetto l'offerta lavorativa deve essere compatibile rispetto alle effettive capacità del lavoratore, in relazione alle competenze professionali e alla condizione individuale, con verifica possibile anche mediante le necessarie visite pre-assuntive correlate alle mansioni previste dal progetto.
- A completamento dei criteri sopra riportati, nell'individuazione dei lavoratori si dovrà puntare ad assicurare la rappresentanza di tutti i Comuni costituenti la Comunità.

7. di demandare alla diretta competenza del Responsabile del servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio l'attivazione delle iniziative ed adozione dei provvedimenti gestionali tutti che sono necessari per dare materiale esecuzione al presente provvedimento, compresi gli incarichi e gli impegni di spesa conseguenti ed inoltre l'effettuazione dei colloqui valutativi preliminari, in collaborazione con il Servizio Socio Assistenziale della Comunità A. G. e L.;
8. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
9. di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall'adozione del presente provvedimento;
10. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini